



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e successive modificazioni, contenente norme per l'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153 per la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n.14;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88 e successive modificazioni, concernente la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza, ed, in particolare, l'articolo 4 che prevede l'istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP);

VISTO l'articolo 43, comma 1, lettera c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che estende all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) la disciplina prevista dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994, con applicazione, relativamente agli organi, dei criteri di composizione e di nomina per l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), salvo che per il Collegio dei revisori dei conti;

VISTI, in particolare, i commi 4 e 8 del citato articolo 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 recante il "Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale" e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO l'articolo 3 del decreto legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1999, n. 75, recante "Disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità di enti pubblici";

VISTO il proprio decreto in data 2 gennaio 2009, con il quale è stato ricostituito per un quadriennio, decorrente dalla data di insediamento, il Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV) dell'INPS, come modificato dai propri decreti in data 3 giugno 2010, in data 7 luglio 2011, e in data 13 marzo 2012;

VISTO l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in base al quale, con effetto dalla ricostituzione dei consigli di indirizzi e vigilanza di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento;

VISTO l'articolo 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2012, la soppressione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

(INPDAP) e dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico (ENPALS) e il trasferimento, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all'INPS;

VISTO il successivo comma 6 del citato articolo 21 del decreto-legge n. 201 del 2011, che prevede, in considerazione dell'incremento dell'attività dell'INPS derivante dalla soppressione dei predetti Enti e per assicurare un'adeguata rappresentanza degli interessi cui corrispondevano le funzioni istituzionali di ciascuno di essi, l'integrazione del CIV dell'INPS di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012, con il quale sono stati individuati i criteri per l'integrazione del CIV dell'INPS in coerenza con i principi di cui all'articolo 3, comma 4, del citato decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

VISTI i propri decreti in data 12 febbraio 2013 e 4 marzo 2013, di integrazione del CIV dell'INPS;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dal richiamato decreto ministeriale 2 aprile 2012, quattro membri sono designati pariteticamente dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori dipendenti e dalla parte datoriale del settore pubblico, mentre i restanti due posti sono ripartiti tra le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori e dei datori di lavoro dei settori dello spettacolo e dello sport professionistico;

CONSIDERATO, altresì, che, trattandosi della prima ricostituzione integrale del CIV dell'INPS nella composizione integrata prevista dal citato articolo 21, comma 6, del decreto legge n.201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n.214 del 2011, e dal relativo D.M. del 2 aprile 2012, per le rappresentanze degli interessi cui corrispondevano le funzioni del soppresso ENPALS, ai fini dell'individuazione del settore rappresentato, si tiene conto, in sede di prima applicazione, della maggiore consistenza della platea degli assicurati del settore spettacolo;

RITENUTO, al fine di salvaguardare le istanze di rappresentatività e di governabilità che il CIV dell'INPS è chiamato a soddisfare a seguito dell'incorporazione dei soppressi INPDAP ed ENPALS e, al contempo, il rispetto del criterio di pariteticità delle rappresentanze, di dare attuazione al surrichiamato articolo 7, comma 9, del decreto-legge n. 78 del 2010, applicando la riduzione del trenta per cento alla composizione originaria dell'organo prevista dall'articolo 3, comma 4, del citato D.Lgs n.479 del 1994, ed aggiungendo al risultato di tale operazione i sei componenti previsti dall'articolo 21, comma 6, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, individuati alla stregua dei criteri di cui al menzionato D.M. del 2 aprile 2012;

CONSIDERATO che, ai sensi delle citate disposizioni, i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi sono designati dalle rispettive confederazioni sindacali ed organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale che tengano conto delle esigenze di rappresentatività e degli interessi correlati alle funzioni dell'Istituto e che, a tal fine, sono state quindi interessate le seguenti organizzazioni:

Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
Unione italiana del lavoro (UIL)
Unione generale del lavoro (UGL)
Confederazione sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
Confederazione unitaria di base (CUB)
Unione sindacale di base (USB)
Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi (CISAS)
Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
Confederazione unitaria quadri (CUQ)
Confederazione italiana dei dirigenti e delle alte professionalità (CIDA – Manager e alte professionalità per l'Italia)
Confederazione dei dirigenti, funzionari, quadri e alte professionisti della pubblica Amministrazione (CONFEDIR)
Confederazione Indipendente dei Sindacati Europei (CSE)
Unione sindacati autonomi europei (USAE)
Confederazione sindacale medici e dirigenti (COSMED)
Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
Confederazione italiana della piccola e media industria (CONFAPI)
Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (CONFAGRICOLTURA)
Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti (COLDIRETTI)
Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
Confederazione Produttori Agricoli (COPAGRI)
Confederazione generale italiana delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO)
Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti (CIDEC)
Associazione bancaria italiana (ABI)
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA)
Associazione Nazionale degli Agenti Generali INA Assitalia (ANAGINA)
Confederazione dei servizi pubblici locali (CONFSERVIZI)
Confederazione Generale Italiana Dell'Artigianato (CONFARTIGIANATO)
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA)
Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)
Confederazione delle libere associazioni artigiane (CLAAI)
Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)
Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI)
Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
Lega nazionale cooperative e mutue (LEGA COOP)
Associazione generale e cooperative italiane (AGCI)
Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
Unione italiana cooperative (UNI.COOP)
Confederazione italiana dello sport (CIDS)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

TENUTO CONTO dei dati disponibili sulla rappresentatività delle predette organizzazioni ed, in particolare, per quanto riguarda le rappresentanze degli interessi cui corrispondevano le funzioni del soppresso INPDAP, anche di quelli certificati dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) per il triennio 2013-2015;

PRECISATO che, per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni, sono stati individuati, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti elementi di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

RILEVATO che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute sulla base dei cennati criteri, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

per i lavoratori dipendenti del settore privato

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione generale dei sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori (CISAL)

per i lavoratori dipendenti del settore pubblico

- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)

per i datori di lavoro del settore privato

- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
 - Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI);
 - Confederazione generale italiana delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO)
 - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (CONFAGRICOLTURA)
- e, congiuntamente
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE);
 - Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOPI);
 - Associazione generale cooperative italiane (AGCI)

per i lavoratori autonomi

- Confederazione italiana dei coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- e, congiuntamente:
- Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO)
 - Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- Confederazione autonoma sindacati artigiani (CASARTIGIANI)

per i lavoratori e per i datori di lavoro del settore spettacolo

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)

- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)

VISTA la nota in data 24 luglio 2013, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato le designazioni effettuate dalle confederazioni sindacali e dalle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

VISTA la nota in data 1 agosto 2013, con la quale l'Ufficio di gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato la designazione del componente in rappresentanza della parte datoriale pubblica designato del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno;

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, legittimata ad esprimere l'ulteriore rappresentante per la parte datoriale pubblica, non ha ancora comunicato la propria designazione;

VISTO l'articolo 1, comma 402, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha prorogato il mandato collegiale del CIV dell'INPS alla data del 30 aprile 2013;

VISTO l'articolo 36, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69, laddove prevede che, nelle more del completamento del processo di riordino del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, conseguente alle disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e di cui all'articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e gestionale, nonché il rispetto degli adempimenti di natura contabile, economica e finanziaria, i componenti del medesimo organismo operanti alla data del 30 aprile 2013 sono prorogati nei rispettivi incarichi fino alla costituzione del nuovo Consiglio di indirizzo e vigilanza e comunque non oltre il 30 settembre 2013;

RAVVISATA l'esigenza di provvedere, comunque, alla ricostituzione del CIV dell'INPS nella composizione integrata prevista dal comma 6 del citato articolo 21 del decreto-legge n.201 del 2011, con riserva di integrare la composizione dell'organo, con successivo provvedimento, non appena sarà pervenuta, da parte della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, la designazione del nominativo in rappresentanza della parte datoriale pubblica;

VISTO il proprio decreto in data in data 30 aprile 2013, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presidente Filippo Patroni Griffi, è stata conferita la delega per talune funzioni di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri;

SULLA proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,

DECRETA



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 1

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) è composto dai seguenti membri:

In rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore privato:

DEL FATTORE Sandro	-CGIL
PATTA Gian Paolo	-CGIL
BORIO Carlo	-CISL
BERTOZZI Donatello	-CISL
SCARDAONE Luigi	-UIL
ZORODDU Pietro Giovanni	-UGL
CALLIPO Sebastiano	-CONFASL
CAVALLARO Tiziana	-CISAL

In rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore pubblico:

BROCCATI Marco Valerio	-CGIL
IOCCA Pietro	-CISL

In rappresentanza dei datori di lavoro del settore privato:

PONTRANDOLFI Fabio	-CONFINDUSTRIA
DONGIOVANNI Giulia	-CONFINDUSTRIA
VERNOLA Jole	-CONFCOMMERCIO
BUSSONI Mauro	-CONFESERCENTI
CAPONI Roberto	-CONFAGRICOLTURA
VALENTINI Sabina	-designazione congiunta di CONFCOOPERATIVE/LEGACOOP/AGCI

In rappresentanza della parte datoriale pubblica, designata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno:

PISARRO Anita



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

In rappresentanza dei lavoratori autonomi:

LEO Fiorito

-COLDIRETTI

AMADEI Enrico

-designazione congiunta di

CONFARTIGIANATO/CNA/CASARTIGIANI

In rappresentanza dei lavoratori del settore dello spettacolo:

SORICARO Giuseppe

-CGIL

In rappresentanza dei datori di lavoro del settore dello spettacolo:

DEL GIUDICE Fabio Felice

-CONFINDUSTRIA

Articolo 2

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza dura in carica per un quadriennio, decorrente dalla data di effettivo insediamento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sul sito istituzionale del medesimo Ministero: www.lavoro.gov.it.

Roma addì 8 agosto 2013

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(Pres. Filippo Patroni Griffi)
f.to PATRONI GRIFFI

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
f.to GIOVANNINI

Registrato alla Corte dei conti, in data 13 settembre 2013, registro n. 7, foglio n. 394